

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 13.09.2012.

Sindaco:” Punto 2° dell’odg “Preso d’atto e approvazione del Piano di Zona 2012 – 2013 – 2014 dei Comuni dell’Ambito Territoriale di Mantova”. Relazione il Vice Sindaco Dott. De Donno.....”

De Donno:”Grazie Sindaco. Cari Colleghi se avete preso visione della documentazione a corredo, avete potuto constatare che il Piano di Zona è di per sé un documento molto corposo.....Ma noi di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un accordo di programmazione – tale è il Piano di Zona - che ha delle basi legislative, ovvero, basato sulla Legge 449/97, che prevede il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) ed a questa è poi seguita una seconda Legge Regionale – L.R. n. 328 – che prevede anche lei questo FNPS. Il Piano di Zona (PdZ) è uno strumento previsto dalla legge e nel nostro caso, i distretti che vanno a costituire i Consorzi, utilizzano il PdZ per distribuire i Servizi Sociali in modo più omogeneo nell’ambito della popolazione....In realtà, poi alla base del PdZ, c’è anche una motivazione fiscale: il PdZ non pesa sul Patto di Stabilità! Quindi il PdZ dà alle Amministrazioni la possibilità di derogare dal Patto di Stabilità.

Il PdZ inizia con un’introduzione, che è l’attuale fotografia del nostro distretto (Consorzio Sociale di Mantova o Consorzio Progetto Solidarietà), che prevede 16 Comuni con la peculiarità anche della collaborazione fra l’ASL e la Provincia di Mantova.....Da queste fotografie, che cosa si evince? Emerge che il nostro Comune è un Comune dinamico sia dal punto di vista dell’offerta sociale e sia dal punto di vista dell’offerta lavorativa (dal 2008/2009/2010 si nota che la disoccupazione è grosso modo stabile ed anzi con un lievissimo trend in diminuzione).....La disoccupazione pesa soprattutto sui cittadini non comunitari ed in minor misura su quelli comunitari (ma questa sappiamo essere una legge che vale in tutto l’ambito nazionale).

Per quanto invece riguarda le altre politiche, cercherò d’essere molto sintetico: il momento è critico e si lavora con pochi stanziamenti! Dall’analisi economica del PdZ, balzano agli occhi 2 cose fondamentali: 1) il FNPS dal 2009 ad oggi è stato pressoché dimezzato (riduzione del 51%); 2) E’ stato completamente azzerato il fondo per le non autosufficienze ovvero quel fondo atto a garantire il mantenimento presso le loro residenze quegli anziani e/o portatori di handicap affetti da gravi disabilità (in realtà questo fondo è stato conferito ai CEAD - Centri per l’Assistenza Domiciliare -, però così la progettualità è molto più difficile ed i risultati fanno ancora fatica a vedersi).....E noi che ci occupiamo di Sociale tutti i giorni vediamo come è cambiata la situazione dal 2010 ad oggi! Come hanno reagito a questa situazione i Comuni del Consorzio? Ogni PdZ ha un Fondo Comunale incrementato dai singoli Comuni del Consorzio e fino al 2010, ogni Comune vi versava una quota calcolata in ragione di €. 5,10 per abitante, mentre ora la quota è stata portata ad €. 5,50 per abitante. Diciamo quindi, che qualche cosa si è recuperato, ma grazie, come al solito solo all’operosità delle Amministrazioni Comunali e non certo all’aiuto delle Amministrazioni Centrali e Regionali.....

Di che cosa si occupa il PdZ? Quali sono i capitoli? Il PdZ, per la gran parte della sua azione si occupa di fragilità! Ed il capitolo più importante è quello riguardante i minori! Uno degli strumenti che il PdZ ha messo in atto è la”tutela minori” (che c’è dal 2006 e che si sta ampliando sempre di più).....

Il PdZ ha una valenza triennale (è stato portato alla firma dei Sindaci e oggi il Consiglio ne prende atto) e durerà quindi sino al 31 dicembre 2014.

Colgo poi qui l’occasione – se il Sindaco me lo permette – d’informare il Consiglio Comunale di una cosa che dà – secondo me – soddisfazione all’Amministrazione in toto (maggioranza e minoranze): il Comune di Curtatone (dopo alcuni anni di assenza) è rientrato a far parte del Consiglio di Amministrazione (CdA) del Consorzio! Questo CdA è

composto da 6 membri, che sono 6 Sindaci (più 6 delegati, uno per ciascun Sindaco) dei 16 Comuni facenti parte del Consorzio.

Io mi fermerei qui e se ci sono domande sono a vostra disposizione...”

Sindaco:”Grazie Dott. De Donno....lo aggiungo – per completezza d’informazione - che non soltanto noi siamo rientrati in questo CdA, ma vi siamo rientrati in una posizione di responsabilità in quanto il Dott. De Donno, col parere favorevole unanime dei consiglieri del CdA, è stato nominato Vice Presidente! Sottolineo, che dal nostro punto di vista, con grande ingenuità – commettendo credo tecnicamente un errore – era stata abbandonata questa posizione...e invece oggi noi rientriamo. Questo è anche un riconoscimento all’Amministrazione e alle capacità del Dott. De Donno, ma anche un chiaro riconoscimento al ruolo del nostro Comune, perché è evidente che subito dopo Mantova, Curtatone è uno di quei Comuni che ha maggiore peso nelle Politiche Sociali.....

E’aperto il dibattito.....Maffezzoli”

Maffezzoli:”Io non ho letto attentamente il PdZ, ma sono comunque favorevole...”

Volevo, però, che De Donno – essendo anche medico – e vedendo che nel Piano c’è anche l’ASL, soprattutto per i Servizi Socio-Sanitari ed Assistenziali vorrei sapere in definitiva quali servizi l’ASL continueranno ad essere erogati direttamente sul nostro territorio? Perché la scelta di accentrare i servizi (vaccinazioni ecc.) a Mantova in via Trento mette in difficoltà certa utenza (anziani ecc.)! In fondo noi abbiamo dato in comodato gratuito all’ASL gli ambulatori, costruendoli all’epoca ex novo a nostre spese proprio per garantirci il servizio sul territorio.....Andrà via anche il servizio veterinario?.....Quindi quali servizi rimarranno qui? La nostra Amministrazione, intende fare qualche azione in proposito, magari sollecitando il Direttore Generale ASL per fare presente questa situazione?.....Grazie.”

Sindaco:”Grazie. Altri?....Grassi”

Grassi:”Il documento che sta alla base dei Piani di Zona, è un documento importante e complesso, che analizza fenomeni importanti presenti nel Comune di Curtatone ed in tutto il distretto.....Cioè, il fenomeno dell’invecchiamento della popolazione, che crea dei bisogni che sono in aumento! E quindi apre tutta una serie di problematiche.....Perché. se andiamo a vedere le tabelle dell’età della popolazione, si scopre che la maggior parte della popolazione di Curtatone, si trova a cavallo dei 50/60 anni ed abbiamo anche 1/3 di popolazione che è oltre i 70 anni...e tutto questo porta ad una serie di problematiche legate all’invecchiamento della popolazione....e spesso sono le famiglie che devono organizzare un proprio sistema di cure e di assistenza! Allora, in una fase di difficoltà economica delle famiglie, dovuta alla crisi e di cui non si vede la fine, è molto importante prevedere la compartecipazione alla spesa sociale da parte delle famiglie (questo sì), che però preveda una progressiva fascia di esenzione dei costi, in modo che la soglia di povertà sia più alta rispetto a quella individuata nel periodo precedente...Questo proprio allo scopo di tener conto della crisi che non accenna a lasciare le nostre zone...

Quindi il distretto – perché non sarà una scelta solo di Curtatone – dovrà individuare una soglia di povertà più alta rispetto al periodo precedente.

Un’altra considerazione che mi è venuta leggendo il PdZ, là dove si dice che il distretto deve favorire e promuovere l’integrazione e l’inclusione sociale....Alla base della filosofia del PdZ, c’è l’inclusione sociale e noi sappiamo quanto è importante fare in modo che nessuno sia fuori! E soprattutto per le famiglie dei lavoratori immigrati, migliorando i servizi della rete degli sportelli territoriali di segretariato....C’è l’auspicio poi che venga coinvolto il terzo settore, perché il pubblico da solo non cela fa più....e anche questo penso sia da sottolineare e da portare avanti. Grazie.”

Sindaco:”Altri?....Gelati.”

Gelati:”Premesso che sono sempre stato contrario agli ammassamenti ed agli accorpamenti ed alle grandi ammucchiate.....è comunque un dato di fatto che molti

Comuni si mettono assieme all'insegna dell'unione fa la forza ed allo scopo di diminuire i costi. La cosa però non mi trova d'accordo, perché ogni Comune ha la sua identità e dovrebbe avere una sua caratteristica oltre a poter operare liberamente le proprie scelte su certe politiche che sono legate al proprio territorio... Non tutti i territori sono uguali (da Curtatone, a Virgilio, a Marcaria per esempio il territorio cambia)... Quindi, io invece, credo molto nella singolarità e nella peculiarità specifica che ogni territorio deve avere.

Per quanto riguarda, invece, l'invecchiamento della popolazione, io dico che l'invecchiamento è causato da molti fattori. Molti semplicemente dicono che sia causato dal fatto che le nostre donne non vogliono più soffrire avendo figli, mentre io credo che noi i figli non li facciamo, perché abbiamo enormi spese sociali, che non ci permettono di guardare con serenità ad un futuro per i figli.....Ad esempio se papà e mamma in questo momento lavorano entrambi sono fortunati!.....Non so dove andremo a finire e non voglio essere disfattista, ma purtroppo prendo atto di quello che vedo e devo dire che l'italiano ha perso il sorriso (è un popolo che non sorride più).....E, non sorride più, perché ci sono dei problemi enormi!.....Io sono un semplice Consigliere Comunale e se fossi io il Capo dello Stato saprei come fare...visto però che questo è impossibile che accada, non vale nemmeno la pena che lo dica.....Però una cosa la dico: ma perché una nazione deve per forza aumentare il numero dei suoi abitanti?.....Quando si è in pochi si sta bene, mentre quando si è in molti, si sta male tutti! Sarà un discorso egoistico, ma questa considerazione è un dato di fatto! Abbiamo la stessa popolazione della Francia, ma la Francia ha un territorio che è il triplo del nostro territorio.....Allora, sono in pochi loro o siamo in troppi noi? Io dico che siamo in troppi noi! Quindi, per quanto riguarda l'invecchiamento non mi preoccupa più di tanto.....Garantire la sussistenza ai nostri anziani è sacrosanto oltre che obbligatorio, però bisogna anche garantire alle nostre giovani coppie la possibilità di sposarsi e di allevare dei figli (come succedeva qualche decennio di anni fa)...Questo, però non è più possibile per i motivi che dicevo prima!

Per quanto riguarda poi le fasce di povertà, credo che si stia già mettendo mano a questo problema (in pratica è l'ISEE), perché in pratica ora le fasce sono veramente bassissime! E la nuova povertà che sta avanzando non è più fatta dai soliti "sfortunati", ma iniziano ad entrarci certi ceti che ora sono in grave difficoltà.....Perché poi, se la fascia restasse bassa come è adesso verrebbero agevolate solo certe categorie di cittadini o di "nuovi cittadini"! Io vivo nel mondo del lavoro e spesso chi dichiara reddito zero semplicemente lavora in nero, poi hanno sovente anche molti figli....e noi? Noi siamo svantaggiati...E' un razzismo al rovescio!

L'integrazione! Ma, l'integrazione è una cosa seria ed importante.....Io parto sempre da un concetto: non esiste razza e non esiste colore, gli uomini nascono tutti uguali e il mondo è a disposizione di tutti, però nella vita ci sono delle regole! Integrare, vuol dire assorbire dei nuovi cittadini, che però abbiano la volontà di essere cittadini italiani e che vogliano rispettare le nostre leggi! Sui giornali leggiamo che nelle ultime settimane si organizzano bande (un po' come nella Francia hanno avuto quei famosi disordini...) di nuove generazioni.....Se questi vengono qua con l'idea che l'Italia sia un grande parco dei divertimenti, io allora non sono d'accordo! Allora qualcuno dovrà fare qualcosa....Speriamo che si faccia qualcosa. Io vorrei maggiore severità! Controllare, vedere tramite la Polizia Locale le abitazioni...Quanti abitanti ci sono? Questo lo si sta già facendo.....Se questi ragazzini nuovi partono già con il piede sbagliato e con maleducazione, non sarà poi colpa loro, ma bisognerà pure insegnargli prima che arrivino a livelli imperdonabili ed improponibili.....Quindi per chi veramente ama il nuovo Paese, bene: le porte sono aperte! Però, bisogna cercare a mio avviso di selezionarli.

Il terzo settore: si punta molto sul terzo settore e diciamo che un popolo civile lo si distingue anche dal terzo settore! C'è in certe zone ed in altre purtroppo non c'è! Questo vuol dire Solidarietà, Volontariato eccetera.....Però, io mi chiedo: fino a quando durerà?

Perché tutto ha una fine! Fino a quando durerà il volontariato?.....Quando la gente è serena, tranquilla e felice, ha anche la volontà di dedicarsi agli altri, perché di solito chi ha la pancia piena, può anche dare cibo anche agli altri....Ma quando comincia a non esserci cibo nemmeno per te, gli animi s'incattiviscono! E questo già lo si vede! Le intolleranze ormai si notano! Certi italiani ormai non sopportano più nulla!....Il volontariato decade in assenza di serenità!.....Fino a quando potremo contare sul volontariato? Il volontariato, poi è portato avanti generalmente da persone di una certa età.....Poi, con il tempo: meno entusiasmo e più malattie...Poi chi ha una bella pensione e non va in osteria, fa volontariato....Ma, quando i presupposti diminuiranno, diminuirà anche il volontariato. Ma il volontariato non lo possono fare anche persone di 20 anni? Sì, ma se andiamo a vedere le feste del volontariato, è vero che ci sono anche i giovani, ma la maggior parte sono persone anziane che hanno molto tempo libero e qualche soldino a disposizione....

Quindi, queste sono le mie semplici considerazioni e su questo punto, mi asterrò, non tanto perché sono contrario al principio o al concetto, ma perché sono contrario alle grandi ammucchiate....E poi non sono molto d'accordo sul "sistema"! Ma il sistema non è colpa vostra, ma invece è sempre più colpa di una nazione che arranca e sta cercando di risollevarsi.....Grazie."

Sindaco:"Altri su questo punto?....Nessuno. Allora la parola al Dott. De Donno..."

De Donno:"Rispondo brevemente alle domande.....La discussione con ASL, c'è stata e prosegue tutt'ora! Ma purtroppo il Direttore Generale dell'ASL di Mantova, risponde – come possiamo immaginare – ad un disegno regionale! E quindi lui, pur con tutta la buona volontà che può metterci, sicuramente avrà dei dictat provenienti dalla Regione.....Voi, poi sapete - e chi si occupa di ASL lo sa benissimo – che l'ASL deve diventare sempre meno un ente erogatore di servizi e sempre più un ente di controllo dei servizi. Quindi, anche questo è uno dei motivi per cui, tutto ciò che in questo momento sta erogando, andrà in mano ad appaltanti oppure vi sarà una nuova riorganizzazione dei servizi. Noi come Amministrazione, abbiamo comunque avviato il tavolo di confronto con ASL e abbiamo già fatto insieme ai nostri funzionari alcune riunioni operative e speriamo di riuscire a chiarire quella che sarà la storia futura del nostro distretto. Poi, siccome io sono responsabile della Domiciliare Respiratoria, ho già esperienza e sto già vedendo lontano.....In ambito comunque di altri distretti sta avvenendo la stessa cosa! Quindi non è solo il distretto di Mantova, cioè il nostro Consorzio, che è penalizzato, ma è una procedura che viene attuata in modo omogeneo su tutto il territorio.

Per quanto riguarda quello che diceva Carlo Grassi: è vero che il trend della popolazione – è questo è un trend generale e nazionale – sta invecchiando, ma devo dire che una buona quota della popolazione di Curtatone – la cosiddetta popolazione verde, cioè da noi circa quasi 8.000 abitanti – sono al di sotto dei 45 anni. E chi si occupa di "ambito scolastico", sa bene che la popolazione scolastica – che è un po' il nostro campanello verde – ci dice che la popolazione scolastica a Curtatone sta aumentando! E questo determina poi anche delle scelte politiche: oggi, come sapete, abbiamo inaugurato la ristrutturazione dell'asilo di San Silvestro; siamo impegnati costantemente nelle politiche scolastiche e sugli edifici scolastici, proprio perché il nostro è un Comune dinamico.

Non sono d'accordo poi con buona parte delle altre osservazioni che ha fatto Carlo sul PdZ, perché è vero che va rivisto il sistema delle esenzioni e delle compartecipazioni, ma questo è già un obiettivo della Regione.....Siccome come avete visto – le risorse sono sempre più ristrette, quello che bisognerà fare è distribuire in modo più oculato queste risorse!

Poi, volevo rispondere a Luigi Gelati: il PdZ è uno strumento, cioè non esonera assolutamente l'Amministrazione e l'Assessore ai Servizi Sociali di attuare sul territorio comunale le Politiche Sociali. Nessuno abdica al ruolo di Assessore ai Servizi Sociali ed il nostro è un Comune che tradizionalmente eroga Servizi Sociali che sono ampiamente –

rispetto ad altri Comuni – al di sopra degli standard! E anche l'attenzione che noi poniamo riguardo agli anziani, cioè i SAD che noi offriamo agli anziani, sono SAD di grande livello (questa è la percezione che la nostra utenza ha dei nostri servizi). Ed i contributi, che noi eroghiamo agli anziani avvalendoci anche dell'esperienza delle nostre Assistenti Sociali, riusciamo a distribuire gli aiuti veramente in modo mirato dandoli là dove sono necessari! Per cui io dico non è che questo sia una grande ammucchiata, ma ci serve invece per erogare gli aiuti alle famiglie eludendo il Patto di Stabilità! Questo però non fa abdicare il Comune al ruolo di programmazione della sua Politica Sociale. Grazie”

Sindaco:”Grazie. Io volevo completare l'informazione a Giorgio Maffezzoli relativamente ai Servizi erogati da ASL sulla base di una convenzione sottoscritta nell'aprile del 2005....Questa è una Convenzione che ci vede penalizzati, perché, è vero che è stato stabilito un rapporto con l'ASL sulla base di un contratto di comodato, ma è una relazione che assomiglia più ad un patto leonino più che ad un accordo contrattuale, in quanto tutti i poteri sono stati riconosciuti all'ASL e nessun potere è stato riconosciuto al Comune! Per cui, in questo momento, viviamo una situazione per la quale 300 metri quadrati di nostra proprietà dati – ahimè dico col senno di poi – inopinatamente e senza salvaguardie all'ASL, oggi non vengono utilizzati...Per cui tra gli altri problemi della mancata erogazione di servizi, c'è anche il non utilizzo di una superficie, che invece, per noi sarebbe utile ad altre destinazioni esterne o per l'allocazione dei nostri uffici.....Per questo motivo abbiamo intenzione di incontrarci con gli uffici tecnici dell'ASL per capire se vi è una proporzione fra il servizio erogato e la superficie che viene utilizzata...Ma questo è solo un dettaglio a latere rispetto al quesito che è stato proposto.

Poi, una piccola precisazione rispetto all'intervento di Luigi Gelati, quando parla dell'incremento e del decremento demografico: attenzione, se noi continuiamo sulla strada del decremento demografico, evidentemente non avremo, né energie intellettuali e né energie manuali, per coprire interamente le opportunità del nostro sistema produttivo. E se non lo facciamo noi con le nostre energie, viene qualcuno dall'estero ed occupa queste posizioni.....Quindi, è un ragionamento che va visto seriamente, perché non possiamo ritornare al Ventennio per cui “ è il numero che fa la potenza”, ma dobbiamo essere molto attenti a non sguarnire anche le nostre capacità produttive ...

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione.....Maffezzoli...”

Maffezzoli:”Un particolare che mi è sfuggito: il contributo dato da ciascun abitante era di €. 5,10 ed è stato aumentato ad €. 5,50 (quindi un aumento di 40 centesimi)....Un aumento tutto sommato risibile rispetto alle reali necessità! Faccio un richiamo a tutti i componenti del PdZ: è inutile sbandierare tante cose e poi non troviamo la forza di finanziarle....Io penso, che l'aumento sia poco per sostenere le necessità che sono qui emerse....Penso, invece, che un aumento di almeno 1 euro sarebbe stato più congruo! Se l'Assessore mi vuole rispondere su questo punto?”

De Donno:”Torno a dire quello che dicevo prima: lo strumento del PdZ, non esaurisce tutti gli interventi che un'Amministrazione fa in campo Sociale. Il PdZ è un Piano composto da 16 Comuni ed alcuni Comuni – come il Comune di Curtatone – hanno 14/15.000 abitanti mentre altri sono sopra 15.000 abitanti...Ci sono poi anche Comuni molto piccoli....Per cui quando si prendono delle decisioni si tiene conto anche dell'equilibrio amministrativo di tutti i partecipanti al PdZ, perché quello che torna indietro, torna in proporzione al “peso” di un Ente. Per cui non si può caricare una piccola Amministrazione di un grande contributo a cui dopo segue un ritorno piccolo. Quindi questo è un “segno” che il Consorzio ha deciso, poi ogni Amministrazione è libera – come fa Curtatone – di stanziare più del 20% del suo bilancio comunale in ambito sociale. E' importante capire che questo non esaurisce l'intervento nel Sociale.”